UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Verbale della Seduta Ordinaria del Consiglio degli Studenti

Giovedì 7 Giugno 2018

Verbale n. 11

In data Giovedì 7 Giugno 2018 alle ore 14:30 è regolarmente convocato e si riunisce il Consiglio degli Studenti presso l'Aula Maria Allara del Rettorato in via Verdi 8, per discutere il seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni dalla Presidenza
2. Approvazione del Verbale della seduta precedente
3. Intervento di alcuni/e rappresentanti del Coordinamento Torino Pride
4. Report Commissione Servizi agli Studenti
5. Discussione sui problemi dei lettorati, in particolare nel Dipartimento di Lingue
6. Individuazione del/la nuovo/a rappresentante per il Nucleo di Valutazione
7. Individuazione di un/una rappresentante degli/delle studenti per la Commissione del Progetto Buddy
8. Considerazioni e interventi circa lo Sciopero Docenti della sessione estiva
9. Discussione e proposte sulla residenzialità universitaria
10. Resoconto e riflessioni sull'evento "Cinquanta sfumature di Tasse" e sul progetto del Ciclo di Incontri organizzati dal Consiglio Studenti
11. Discussione sul nuovo Regolamento per la Tassazione Studentesca
12. Discussione circa alla censura di un evento all'Università di Verona
13. Aggiornamento partecipanti alle Commissioni in seguito alle sostituzioni e avvicendamento di numerosi/e Consiglieri/e

14. Discussione delle linee guida per il nuovo calendario delle sedute del Consiglio Studenti
15. Varie ed eventuali

Presiede la seduta la Presidente del Consiglio degli Studenti, **Sig.na Teresa PIERGIOVANNI.**
Segretario verbalizzante è il Segretario del Consiglio degli Studenti, **Sig. Giorgio MAZZANTI.**

Sono presenti i Consiglieri:
Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione:
Luigi BOTTA
Enrico GARELLO
Rappresentanti in Senato Accademico:
Federico SALVATORE (Collegio 1), Cedomir Giuseppe Maria MALGIERI (Collegio 2), Alessandro ZIANNI (Collegio 2), Luca MIRABILE (Collegio 3).
Rappresentanti Comitato Universitario per lo Sport
Benedetto BONFATTI
Rappresentanti nell'Assemblea Regionale per il Diritto allo Studio:
Giulia PEZZULICH
Rappresentanti di Dipartimento:
Vito DIGIESI (dip. di Biotecnologie molecolari e scienze della salute), Anna TAMBURRINO (dip. di Culture politica e società), Andrea ABBATE (dip. di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"), Valentina MAURELLA (dip. di Filosofia e scienze dell'educazione), Andrea ABBATE (dip. di Economia e statistica "Cognetti de Martiis"), Giulia GRASSO (dip Lingue e letterature straniere e culture moderne), Luca DIOTTI (dip. di Psicologia), Federico ANTONICIELLO (dip. di Scienza e tecnologia del farmaco), Giorgio MAZZANTI (dip. di Matematica "Giuseppe Peano"), Anna CARRARO (dip. di Scienze della sanità pubblica e pediatriche), Samin SEDGHI ZADEH (dip. di scienze cliniche e biologiche), Ammr MOHAMED ABDEL SAYED (dip. di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche), Olga Maira ZANNONI (dip. di Studi storici), Teresa PIERGIOVANNI (dip. di Studi umanistici).

Sono assenti giustificati i consiglieri:
Marina D'AMICO (Senato), Benedetta PERNA (Senato), Matteo ARGENTON (CUS), Federica BORSI (CUS), Francesca TAMPONE (ARDISU), Costanza PENNA (ARDISU), Sara

VALLERANI (ARDISU), Margherita ACCORNERO (ARDISU), Matteo BERNASCONI (dip. di Chimica), Roberta CARDIOTA (dip. di Chimica), Giorgio GARABELLO (dip. di Culture politica e società), Angelo TAFUR RODRIGUEZ (dip. di Informatica), Lorenzo SAVIO (dip. di Scienze agrarie forestali e ambientali), Pietro SALANITRO (dip. di Management), Riccardo ARIETTI (dip. di Giurisprudenza), Margherita BONFATTI (dip. di Scienze della sanità pubblica e pediatriche), Jacopo FORNASIERO (dip. di Scienze mediche),

Sono assenti ingiustificati i consiglieri:
Mattia VERARDO (CUS), Ugo ANNONA (ARDISU), Giulia NEBIOLO (dip. di Filosofia e scienze dell'educazione), Luca GALLO (dip. di Fisica), Cristina BENSO (dip. di Fisica), Glauco DE GIULIO (dip. di Giurisprudenza), Alessandra BARBENI (dip. di Scienze chirurgiche), Tiziana BASSAN (dip. Scienze veterinarie). Andrea CATTANEO (dip. di Scienze della vita e biologia dei sistemi),

DISCUSSIONE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:.

1. **Comunicazioni della Presidenza**

Il Consigliere MAZZANTI annuncia che, come richiesto dal Consigliere ANTONICIELLO durante la seduta precedente, è stato chiesto all'ufficio competente il motivo del ritardo nell'invio dei soldi per le organizzazioni studentesche. Erano, infatti, stati riscontrati degli errori nei dati bancari forniti all'ufficio, tuttavia in questo momento i fondi sono stati inviati.

2. **Approvazione del Verbale della seduta precedente**

Il verbale della seduta del 8 Maggio 2018 viene approvato all'unanimità.

3. **Intervento di alcuni/e rappresentanti del Coordinamento Torino Pride**

La Presidente PIERGIOVANNI accoglie e presenta il rappresentante, Maurizio Gelatti, e la rappresentante, Silvia Casassa, del Torino Pride, che hanno chiesto di intervenire alla seduta del Consiglio poiché quest'anno l'Ateneo ha deciso di aderire ufficialmente all'iniziativa.

L'invitato e l'invitata illustrano le caratteristiche della dodicesima edizione del Torino Pride. Quest'anno in modo più convinto sono arrivati i patrocini e dell'Ateneo e del Politecnico, che parteciperanno con uno spezzone condiviso dai due atenei. Il giorno precedente alla manifestazione, ci sarà un momento di incontro con la popolazione studentesca sul tema presso il Politecnico di Torino. In particolare, viene sottolineato

come la natura della manifestazione si stia evolvendo come momento di rivendicazione per altre questioni importanti, oltre alle istanze del mondo LGBTQI*, come il tema delle migrazioni. Concludendo, ricordano l'attenzione che da tempo l'Ateneo ha per i diritti che sono fulcro della manifestazione.

4. **Report Commissione Servizi agli Studenti**

La consigliera ZANNONI relaziona circa la seduta della commissione, di seguito il report della commissione.

VALUTAZIONI E BILANCI DEL CONSIGLIO STUDENTI SULLA DISTRIBUZIONE DEI VOUCHER
ABBONAMENTI MUSEI SVOLTI NELLA SEDUTA DEL 04/04/2018
Report della Commissione Servizi agli studenti del 24/05/2018
Il presente documento sintetizza la discussione avvenuta nel Consiglio Studenti del 4 aprile u.s. rispetto alla consueta distribuzione annuale dei voucher Abbonamento Musei, avvenuta quest'anno nella tra il 19 e il 26 marzo u.s..
Il Consiglio Studenti si è innanzitutto soffermato sulle criticità riscontrate nell'ultima distribuzione di voucher avvenuta nelle sedi universitarie tra il 19 e il 26 marzo u.s..
La distribuzione in tutte le sedi (polo di Agraria e polo San Luigi 19/03, polo di Economia 20/03, polo di Fisica 22/03, Campus Luigi Einaudi 23/03, Palazzo Nuovo 26/03) ha riscontrato un ingente afflusso di studenti a partire da diverse ore prima dell'ora d'inizio fissata per la distribuzione (ore 09.00) tale per cui si poteva valutare, nell'immediatezza della situazione, che il numero degli studenti convenuti sopravanzava di gran lunga il numero dei voucher in dotazione alla distribuzione. In previsione di tale circostanza il Consiglio Studenti aveva preventivamente istituito due misure "di contenimento". La prima misura istituiva un limite massimo di ricorso all'istituto della delega, riducendole a una sola per richiedente, in modo tale che il numero di voucher ritirabile brevi manu da un singolo studente non fosse superiore a due (uno per il delegante assente e uno per il delegato presente). La seconda misura consisteva in una preliminare distribuzione agli astanti di bigliettini numerati secondo il numero dei voucher che si sarebbero distribuiti e mirava a chiarire fin da subito agli studenti convenuti quanti di loro avrebbero ricevuto un voucher e quanti d'altra parte
eccedevano il numero disponibile di voucher e avrebbero quindi potuto evitare una lunga e inconcludente attesa.
Proprio in riferimento a queste due misure "di contenimento", alcuni consiglieri hanno segnalato difficoltà di applicazione nei propri poli dovute a un'asincronia nella trasmissione di queste nuove norme nei confronti degli studenti (la pagina Facebook del Consiglio Studenti riportava le nuove misure, la pagina del sito dell'Università dedicata alla distribuzione invece presentava ancora le vecchie modalità). Inoltre, in due sedi di distribuzione, il personale dell'Ateneo, senza previamente consultarsi con esponenti del Consiglio Studenti, aveva di sua sponte consegnato bigliettini numerati agli studenti ivi convenuti senza però tenere conto del dispositivo della delega che prevede, per mantenere una corrispondenza biunivoca tra voucher e bigliettini numerati, la consegna di due bigliettini numerati invece di uno allo studente delegato. Tali incongruenze hanno provocato ulteriori tensioni in una situazione che già nelle proprie modalità costitutive (l'attesa che si protrae per lunghe ore, l'accanita competizione per assicurarsi il voucher costituendo la coda nelle prime ore della mattinata) si caratterizza

come particolarmente foriera di attriti. Il Consiglio Studenti conclude che, a fronte dell'altissima domanda da parte della popolazione studentesca, sarebbe opportuno incrementare i fondi per acquistare un numero maggiore di voucher Abbonamento Musei, a fronte di una crescente decurtazione dei fondi investiti
nell'acquisto dei voucher anno dopo anno. Concorre a questa valutazione un giudizio negativo sul carattere della distribuzione brevi manu che, avvantaggiando gli studenti che vivono in prossimità dei poli universitari, penalizza, in maniera del tutto arbitraria, gli studenti che dimorano più lontano, impossibilitati a presentarsi tanto prima quanto viene richiesto per ottenere un voucher se non a prezzo di sforzi che potrebbero frustarne in partenza ogni velleità.In ragione di questo, il Consiglio ha provato ad avanzare alcune proposte di riforma del processo di distribuzione dei voucher per gli Abbonamenti Musei.
Innanzitutto il Consiglio, confrontandosi con il potenziale spreco derivato dal numero di voucher non convertiti propone che l'Università monitori la possibilità di poter corrispondere esclusivamente il prezzo dei voucher convertiti entro la scadenza fissata.
Le proposte discusse in Consiglio vertono intorno a tre dimensioni: la modalità di accreditamento per la consegna dei voucher, l'intervallo di tempo nel quale avviene quest'ultima e i criteri per la distribuzione. Proprio per abbattere i limiti della performance fisica insiti nell'attuale sistema, si è partiti dall'idea di sostituire la modalità brevi manu con una modalità telematica da casa, come un portale informatico su cui accreditarsi per poter ricevere il voucher. Si è avanzata l'idea di sostituire alla distribuzione fisica nei poli spalmata su una settimana un intervallo di n giorni (circa tre) nel quale tutti gli studenti interessati potranno accreditarsi su questo portale come potenziali beneficiari del voucher Abbonamento Musei. Una volta stilato l'elenco dei potenziali benefattori, si seleziona tra essi attraverso criteri più ragionevoli ed equi del semplice ordine d'arrivo al banchetto di distribuzione. Il Consiglio vuole rimarcare, attraverso quest'ultimo rilievo, come l'Abbonamento Musei scontato e tutte le altre forme di agevolazioni per l'accesso alla cultura debbano essere riconosciute nella loro natura di servizi di welfare, quindi con criteri analoghi a quelli previsti da altri servizi di welfare. Si può scegliere, quindi, di tenere conto dei fattori socio-economici (come l'indicatore Isee) oppure procedendo a sorte (alternativa che il Consiglio propone provocatoriamente perché comunque meno discriminante della performance fisica richiesta dall'attuale modalità di distribuzione). A quel punto, gli studenti selezionati potranno stampare il proprio voucher e convertirlo nelle sedi deputate a farlo. Un'altra bozza di proposta emersa nel Consiglio Studenti ricalca la modalità dell'ultimo paragrafo, ma restringe la popolazione sulla quale operare la selezione prevedendo elenchi di studenti disposti a ritirare brevi manu il voucher abbonamento musei accreditati e distribuiti secondo la disponibilità di poter ritirare il voucher in determinate fasce orarie.

Di seguito la Consigliera ZANNONI mette a conoscenza il Consiglio dell'incontro con il Teatro Stabile. Il Teatro Stabile ha una convenzione con un istituto bancario per la distribuzione di 1000 voucher a prezzi agevolati per fasce isee, e che sono interessati ad estendere questo servizio alla popolazione studentesca tramite il Consiglio degli Studenti.

La Presidente PIERGIOVANNI sottolinea che per quanto possa essere una proposta interessante, il Consiglio non deve essere semplicemente l'esecutore dell'iniziativa del

Teatro Stabile, ma che la collaborazione, se avrà luogo, dovrà essere effettiva. Chiede di rimandare alla commissione in questione di portare avanti le comunicazioni con la fondazione.

Il Vice Presidente SALVATORE si dice interessato dalle proposte, tuttavia sottolinea il desiderio di avere una cultura effettivamente gratuita.

Il Consigliere MALGIERI chiede se ci sarà o meno uno sconto ulteriore qualora il Consiglio decidesse di collaborare e propone che in cambio della collaborazione ci possa essere uno sconto per la popolazione studentesca.

La Consigliera ZANNONI ricorda che quello avvenuto è stato solo un primo incontro di tipo conoscitivo, nei prossimi si capirà come mandare avanti l'ipotesi di collaborazione.

Inoltre, il Consigliere MALGIERI pone dubbi circa le modalità proposte per la distribuzione dei voucher nel report della commissione. In particolare, non pensa che l'impossibilità della presenza fisica durante la distribuzione sia il problema principale dal quale muovere nuove proposte.

La Presidente PIERGIOVANNI accoglie i dubbi e propone che se discuta nella commissione predisposta, visto che per ora si è abbastanza in anticipo sui tempi.

La consigliera ZANNONI sottolinea che alla riunione erano presenti poche persone e quindi anche solo per scrivere la bozza di cui sopra, è stato uno sforzo eccessivo. Invita, dunque, tutto il Consiglio a partecipare.

5. **Discussione sui problemi dei lettorati, in particolare nel Dipartimento di Lingue**

La consigliera GRASSO interviene circa la situazione dei lettorati linguistici erogati dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne. Inizia esponendo le criticità che si riscontrano in questo momento: l'obbligatorietà della presenza, numero esiguo di appelli rispetto al numero elevato di iscritti, una difficoltà ingiusta nel prenotarsi, da cui deriva una generale difficoltà di seguire i ritmi di studio richiesti dall'Ateneo e, quindi, conseguentemente tutti i problemi derivanti quali quelli della residenzialità, del diritto allo studio e della conclusione del percorso di studi.
L'ultimo Direttore di Dipartimento ha proposto di attivare lettorati online, tuttavia gli e le studenti hanno affermato come sia impossibile sostituire una lezione con madrelingua con una al computer.
I rappresentanti del dipartimento in questione stanno portando avanti uno studio approfondito sulle criticità dei lettorati, col fine presentate una proposta alla precaria situazione attuale.
Chiede, in conclusione, quali siano le modalità negli altri dipartimenti.

Interviene il Consigliere MALGIERI che spiega quali siano le modalità di erogazione dei lettorati nel Dipartimento di Scienze economico-sociali e matematico-statistiche. Sostiene che non ci sono forti criticità come nel dipartimento di cui sopra, giacché non sono particolarmente partecipati. Inoltre, chiede quali siano stati esattamente i problemi di iscrizione e di spazi riscontrati

La Consigliera GRASSO risponde che il problema degli spazi è duplice. Da un lato ci sono aule con uno scarso numero di posti a disposizione, dall'altra parte ci sono pochi posti a disposizione per iscriversi a lettorati.

La Consigliera TAMBURRINO rende noto che i problema dei lettorati è molto sentito anche nel Dipartimento di Culture Politiche e Società, giacché per alcuni corsi di laurea è presente l'obbligatorietà di seguire corsi di lettorato. Tuttavia, non sono sufficienti le informazioni disponibili in merito e le persone immatricolate non sono a conoscenza di tale obbligatorietà.
Inoltre ci sono pochi posti ad appello, circa un centinaio, non sufficienti per un dipartimento molto numeroso come quello in questione. La situazione difficile in cui versano i lettorati di lingua è risultata in situazioni spiacevoli, che hanno visto il lettore far sottoscrivere agli esaminati dichiarazioni attestanti la volontà di accettare il voto prima dell'esame stesso.

Il Consigliere MIRABILE propone che si cominci ad affrontare nella Commissione Didattica il problema, partendo dalle storture di cui si è informato il Consiglio. Ricorda che è il luogo adeguato a tal fine, e che seppure tutti i lettorati siano erogati dal Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne, è necessario avere un modello comune utile per tutti i dipartimenti.

La consigliera MAURELLA sottolinea che anche nel Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione sono presenti criticità. La principale è l'inadeguatezza del livello dei lettorati erogati rispetto agli standard richiesti per uno scambio del progetto Erasmus.

La presidente PIERGIOVANNI propone si convochi la Commissione Didattica col fine di elaborare un documento d'analisi e di proposte comune per tutti i dipartimenti.

6. Individuazione del/la nuovo/a rappresentante per il Nucleo di Valutazione

La presidente PIERGIOVANNI spiega quali siano le motivazione della nuova nomina necessaria. Infatti, il nucleo di valutazione ha durata triennale ed è stato nominato nel 2015 con il rappresentante degli studenti Federico Morena, il quale si è dimesso dopo le elezioni del marzo scorso e, per questo, Michele Ciruzzi lo ha sostituito fino alla fine del mandato. Ora, è necessaria una nomina per il triennio 2018-2021.

Il consigliere MALGIERI interviene facendo notare che le nomine che passano dal consiglio non tengono poi i contatti con il Consiglio degli Studenti. Propone, quindi, che partecipino periodicamente relazionando sulla propria attività.

Il consigliere SAMIN interviene anch'egli riprendendo l'intervento precedente, sostenendo che così per il Nucleo di Valutazione, così per altri organi in cui siedono studenti e studentesse, c'è la necessità di poter avere un dialogo continuo con i rappresentanti eletti.

Interviene il consigliere MIRABILE, sostenendo che non bisogna porre in secondo piano la distinzione fra rappresentanti facenti parte del cds e quelli semplicemente invitati. In particolare, ricorda che il candidato Michele CIRUZZI si è sempre dimostrato disponibile quando interpellato da parte dei rappresentanti in Senato Accademico e più volte la collaborazione è stata stretta ed efficace. Sottolinea anche il peso in termini di partecipazione dei rappresentanti negli Organi Centrali d'Ateneo, e dunque alla difficoltà di poter essere sempre presenti. Sostiene, in conclusione, che sia fondamentale e che il lavoro sia ben fatto e che il rappresentante eletto sia sempre a disposizione.

La presidente PIERGIOVANNI conclude proponendo che sia il rappresentante nel Nucleo di Valutazione sia il rappresentante nel Presidio di Qualità Lorenzo GIRAUDO siano invitati alla prossima seduta per relazionare sul proprio lavoro.
Si procede dunque alla nomina.

È pervenuta la candidatura dello studente Michele Ciruzzi.
In seguito a votazione, viene eletto all'unanimità dal Consiglio il sig. Michele Ciruzzi quale rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione per il mandato relativo agli a.a. 2018/19 - 2020/21.

7. **Individuazione di un/una rappresentante degli/delle studenti per la Commissione del Progetto Buddy**

La Presidente PIERGIOVANNI espone la natura del Progetto Buddy e la necessità di avere un rappresentante da parte del Consiglio degli Studenti. Annuncia che al momento del suo intervento è pervenuta solo la nomina del Consigliere MIRABILE.

Il Consigliere ZADEH candida anche il Consigliere, suo sostituto, Edoardo MISERERE, motivando la sua candidatura rendendo noto come nel proprio dipartimento sia stato necessario confrontarsi con il primo più grande progetto di un corso erogato interamente in inglese. In tal occasione, i rappresentanti autonomamente proposero un progetto simile al Progetto Buddy, da cui sostiene che MISERERE abbia maturato l'esperienza necessaria per essere rappresentate degli e delle studenti nella commissione in discussione.

Il Consigliere MIRABILE, visto l'intervento che lo ha preceduto, si propone come sostituto di Edoardo MISERERE in caso di sua assenza.

La Presidente PIERGIOVANNI mette ai voti. Il Consiglio approva all'unanimità la nomina del Consigliere MISERERE a rappresentante degli e delle studenti nella Commissione del Progetto Buddy e del Consigliere MIRABILE come suo sostituto.

8. **Considerazioni e interventi circa lo Sciopero Docenti della sessione estiva**

La Presidente PIERGIOVANNI apre la discussione riportando la discussione avuta in Coreco. In particolare, si è affrontato con la Consigliera ACCORNERO, rappresentante in Ardisu, il problema che potrebbe presentarsi per gli studenti borsisti a conseguire i cfu

necessari per accedere alle borse di studio, a seguito dei possibili ritardi delle date degli appelli causati dallo sciopero dei docenti.
A EDISU sono stati presentati alcune proposte precise per garantire il rispetto del diritto allo studio, tuttavia i rappresentanti della Regione Piemonte hanno proposto un documento diverso, affinché ci sia un omologazione con gli altri enti regionali.
È stata comunque ottenuta l'assicurazione che verrà rilasciato a chi lo richiederà un certificato che attesti che la causa mancato sostenimento dei cfu da parte degli e delle studenti sia la mobilitazione di protesta dei e delle docenti, tuttavia sarà compito dei rappresentanti vigilare affinché queste modalità vengano rispettate. L'Ardisu ha, dunque, approvato all'unanimità questa misura, e parimenti dovrebbe accadere durante il Consiglio d'Amministrazione di Edisu.

9. Discussione e proposte sulla residenzialità universitaria

La presidente PIERGIOVANNI spiega che a causa di sviluppi rapidi e non prevedibili il gruppo di lavoro del Consiglio degli Studenti incaricato dall'Ufficio di Presidenza di redigere documento a riguardo, seguendo le linee della discussione tenutasi nell'ultima seduta del Consiglio, non si è riunito.
Il giorno precedente durante la seduta di Coreco è stato annunciato che si ha intenzione di sostituire il progetto di Cerco Alloggio, che forniva gratuitamente un servizio di sostegno nella ricerca di un alloggio per gli e le studenti, con un servizio a pagamento, sotto iniziativa primaria del Politecnico. Rispetto a quanto discusso nell'ultima seduta, la situazione è volta al peggio. La Presidente legge una mozione da parte dell'Ufficio di Presidenza da presentare agli organi competenti.

Al Magnifico Rettore,
Agli Organi Centrali dell'Università degli Studi di Torino,
Il Consiglio degli Studenti riunitosi in data 7 giugno 2018 con la presente mozione richiede di riferire il proprio parere in merito alle proposte di gestione, implementazione e investimento relative ai servizi abitativi con riferimento alla popolazione studentesca incoming a causa della mobilità nazionale, internazionale e con specifica attenzione per chi ha necessità di soggiorno particolarmente breve a Torino e in Piemonte.
Da mesi siamo a conoscenza di un lavoro da parte dell'ateneo rivolto all'avvio di una sperimentazione annuale che coinvolga enti privati nella messa a disposizione di piattaforme informatiche a pagamento per garantire l'avvicinamento tra locatore e locatario di alloggi, al fine di sopperire all'emergenza abitativa in cui versa il nostro territorio, attive solo per Unito. Come espresso in più occasioni e in più sedi istituzionali, riteniamo che, per diverse ragioni, il tema vada affrontato partendo da una serie di premesse che necessitano conseguentemente di soluzioni incompatibili con quanto Unito si sta prospettando di sperimentare.
Anzitutto, si ribadisce un primario interesse nell'intervenire presso l'Ente per il Diritto allo Studio con investimenti strutturali su borse di studio e residenze universitarie, i quali però, data l'ingente onerosità e i lunghi tempi di realizzazione, vanno affiancati a misure emergenziali che si andranno ora ad esplicare:
- Creazione di una piattaforma gestita su base regionale, che metta in connessione tutti gli enti accademici e per il diritto allo studio coinvolti e interessati a un buon funzionamento dei servizi abitativi. In particolare si fa dunque riferimento a Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale, Politecnico di Torino ed EDISU.

- La piattaforma, in continuità con il servizio gestito nell'ultimo anno, deve essere gratuita per chi ne beneficia e deve prevedere un supporto online di visualizzazione dettagliata degli alloggi (i quali, per essere accreditati alla piattaforma, devono rispettare alcuni requisiti minimi), una consulenza legale che supporti la stipula del contratto di locazione, la possibilità di stipula del contratto di locazione online, l'attivazione di sportelli fisici locati nelle varie sedi universitarie per consulenze legali.
Il Consiglio, effettuati questi rilievi ed elaborata tale richiesta, caldeggia quindi l'avvio di un lavoro di confronto ed elaborazione collettiva di una convenzione finalizzata alla realizzazione di tale servizio, chiedendo conseguentemente di escludere la sperimentazione che ad oggi prevede il coinvolgimento di piattaforme private.
Il Consiglio degli Studenti chiede infine che si convochi un primo tavolo di confronto con tutti i soggetti sopra citati e una componente della rappresentanza studentesca al fine di chiarire quali siano le interlocuzioni (proficue e fallite) attualmente tenutesi, o ancora in atto, con l'obiettivo di definire congiuntamente come proseguire i lavori di risoluzione dell'emergenza abitativa in oggetto.
Su mandato dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio degli Studenti, avvenuta l'approvazione di suddetto documento, i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio d'Amministrazione si impegnano a inoltrare il contenuto della mozione nei rispettivi organi di governo dell'Ateneo.

Il Consigliere MALGIERI interviene chiedendo, anzitutto, quali quali siano le criticità nel richiedere un servizio a pagamento per la popolazione studentesca, visto per altro la emergenzialità della questione. In secondo luogo, domanda se i posti in Edisu sono a disposizione anche per chi in mobilità studentesca. Infine, chiede quali siano le motivazioni che hanno portato il Politecnico a decidere quanto sopra esposte e di chiarire meglio il posizionamento che l'Ateneo ha preso di fronte a questa decisione. Richiede, in conclusione, di includere nel discorso le residenze private.

Risponde la Presidente, esponendo l'importanza del servizio, che è già attivo e che ricopre al momento un importante ruolo nel garantire il diritto allo studio laddove sussista l'impossibilità di accedere ad una residenza Edisu, per via della carenza dei posti a disposizione, sottolineando l'azione di difesa degli studenti anche dal punto di vista legale ed economico nel momento della contrattazione e della stipula dei contratti tramite Cerco Alloggio.
In secondo luogo, ricorda che le residenze Edisu hanno già dei posti riservati per gli e le studenti Erasmus *incoming*.
Infine, riguardo alle motivazioni dell'altro ateneo di Torino, non le è possibile rispondere poiché il Politecnico ha preferito non dare risposta agli interrogativi postigli dai rappresentanti degli e delle studenti durante la seduta.
Procede dunque a porre ai voti la mozione presentata, poiché non ci sono più interventi.
La mozione è approvata all'unanimità.

10. Resoconto e riflessioni sull'evento "Cinquanta sfumature di Tasse" e sul progetto del Ciclo di Incontri organizzati dal Consiglio Studenti

La Presidente PIERGIOVANNI relaziona sull'ultimo incontro, rendendo noto che i partecipanti sono stati in totale poco più di una decina, compresa una mezza dozzina di consiglieri partecipanti. Chiede, dunque, se non sia il caso di interrompere il ciclo di eventi.

Il Consigliere MIRABILE sottolinea come entrambi gli eventi non erano in periodi tali da rendere difficile per gli e le studenti partecipare. Inoltre, sottolinea come in generale, ad eccezione di pochi individui, il Consiglio degli Studenti non si sia impegnato a sufficienza nell'organizzazione, nonostante ciò si dice convinto che la modalità pensata per lo svolgimento dell'evento sia quella giusta.

Il Consigliere ZADEH dice che vi sono state molte altre occasioni in cui, nonostante la valenza degli incontri organizzati, non si è registrata una buona partecipazione. Si chiede se non ci sia stata mancata politicizzazione dell'evento portando poca gente.

Il Vice Presidente SALVATORE chiede di ripensare al format, e al massimo di continuare anche nel prossimo anno a provare a proporre la formula, nonostante la scarsa affluenza.

Il Consigliere MALGIERI riprende le perplessità espresse dal Consigliere ZADEH sulla scarsa politicizzazione dell'evento, sostenendo che si è ricercato troppo una neutralità che non ha interessato la popolazione studentesca.

La Presidente conclude la discussione, prendendo nota del fatto che si voglia continuare il ciclo di incontri e chiedendo di esprimere in mailing list nuove proposte per i futuri incontri, anche durante il periodo estivo.

11. Discussione sul nuovo Regolamento per la Tassazione Studentesca

Il Vice Presidente SALVATORE relaziona in merito esponendo la mozione presentata, ponendo l'attenzione sulle proposte di indirizzo che con la suddetta la Presidenza delinea ai rappresentanti negli organi centrali d'Ateneo per il lavoro futuro.

La Presidente PIERGIOVANNI legge la mozione, che qui segue.

Al Magnifico Rettore,
Agli Organi Centrali dell'Università degli Studi di Torino,
Il Consiglio degli Studenti riunitosi in data 7 giugno 2018 con la presente mozione intende pronunciarsi su quali dovrebbero essere le linee d'indirizzo del Regolamento Tasse e Contributi dell'anno accademico 2018-2019 in discussione nei prossimi mesi.
La legge di Bilancio del 2016 ha per la prima volta introdotto per legge esenzioni e agevolazioni sulle tasse universitarie per particolari categorie di studenti. Se misure come la no tax area obbligatoria per le fasce di reddito inferiori a 13mila euro Isee o la definizione di importi massimi per le fasce di reddito medio-basse (da 13mila a 30mila) sono indubbiamente da reputare come positive, il Consiglio degli Studenti ritiene che il portato di queste riforme sia smorzato da una totale esclusione degli studenti cosiddetti "inattivi" (coloro che non hanno conseguito 10 cfu nell'anno precedente in caso di studenti del secondo anno, coloro che non hanno conseguito 24 cfu nell'anno precedente in caso di studenti dal terzo anno in poi) e da una parziale esclusione degli studenti cosiddetti "attivi" fuori corso da più di un anno dalle forme di esenzione e agevolazione sopra citate. L'anno scorso il Consiglio degli Studenti aveva dato parere

positivo alla proposta di regolamento Tasse e Contributi per l'anno accademico 2017-2018 elaborata in un tavolo tasse congiunto tra amministrazione e rappresentanti degli studenti guardando con favore all'applicazione in Università delle disposizioni minime della legge di Bilancio e alla scelta di equiparare, laddove la legge lo rendeva possibile (cioè tra i 13mila e i 30mila euro di ISEE), l'importo delle tasse di tutti gli studenti "attivi", a prescindere dal fatto che fossero in corso o fuori corso. Il Consiglio Studenti però, pur esprimendo parere positivo alla mozione, rilevava le criticità sopra espresse sulla legge di Bilancio e auspicava che l'elaborazione del regolamento tasse per l'anno accademico 2018-2019 fosse guidata dal principio di abbattere le rimanenti disomogeneità tra studenti cosiddetti "attivi" e "inattivi" (cosiddetti perché queste due macro-categorie non sono nominate nella legge di Bilancio indi per cui la denominazione "attivi" e "inattivi" è stata adottata per comprensibilità dagli estensori della presente mozione).
Sulla base delle valutazioni espresse l'anno scorso il Consiglio degli Studenti con la presente mozione:
1. propone di applicare quanto già pattuito nel tavolo tasse dell'anno scorso cioè di dare assoluta priorità a interventi mirati ad abbattere totalmente le disomogenità nell'accesso a esenzioni e agevolazioni per quanto reso possibile dalla legge di Bilancio 2016 o, in via parziale, la fasciazione o l'alleggerimento della tassazione per gli studenti "inattivi" che attualmente si presenta come una mera replica dei regolamenti tasse precedenti alla Legge di Bilancio, perpetrando così una sostanziale disomogeneità che peraltro si ripercuote esclusivamente sulle fasce basse e medio-basse della popolazione studentesca;
2. considerando il regolamento tasse per l'anno accademico 2018-2019 emesso dal Politecnico di Torino, il quale innalza la no tax area ben al di sopra della soglia minima fissata dalla Legge di Bilancio 2016 (da 13mila a 25.500 euro di Isee), propone che l'Università valuti la possibilità di innalzare la no tax area al di sopra del limite attualmente vigente di 13mila euro Isee. La soglia verrà definita in sede di tavoli tasse sulla base degli stanziamenti economici che l'Università vorrà stornare per questo intervento.
3. chiede che, oltre a sfruttare totalmente secondo i fini precedentemente enunciati la quota di FFO che la legge di Bilancio 2016 ha stanziato alle università per provvedere agli adeguamenti contenuti nella presente legge, il Consiglio d'Amministrazione dell'Università di Torino deliberi un investimento economico ben più ingente della cifra stanziata dell'anno scorso (massimo 100mila euro) evitando il più possibile di innalzare ulteriormente l'importo pagato dalle fasce medio-alte e alte com'è stata prassi negli ultimi anni. Su mandato dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio degli Studenti, avvenuta l'approvazione di suddetto documento, i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio d'Amministrazione si impegnano a inoltrare il contenuto della mozione nei rispettivi organi di governo dell'Ateneo.

Interviene il Consigliere MALGIERI che esprime criticità in merito alla mozione presentata. Per quanto riguarda le proposte, rispetto alla prima si dice contrario poiché non ritiene necessario abbattere le differenze fra studenti attivi ed inattivi, quanto gli ostacoli che si frappongono ad una serena carriera accademica; rispetto al terzo punto chiede, invece, se l'aumento della parte di FFO da destinare agli adeguamenti dei nuovi criteri nazionali per la tassazione universitaria.

Il consigliere GARELLO risponde all'intervento che lo ha preceduto. In particolare, si ritiene "sconvolto" dall'aver ascoltato la proposta di mantenere criteri meritocratici all'interno di un regolamento tasse. Si dice, al contrario, d'accordo con il continuare con la linea che il Consiglio degli Studenti ha espresso finora per abbattere questo criterio.
Aggiunge, che al pari del consigliere MALGIERI, d'essere d'accordo sull'inopportunità di aumentare per le fasce più alte la tassazione.
Infine, notifica che durante un incontro con il Magnifico Rettore, è stato reso noto che nonostante l'aumento dell'FFO e nonostante le previsioni fatte lo scorso anno, l'Ateneo al posto dei previsti 1,3 milioni di euro, ha impegnato 2,8 milioni in abbattimento delle tasse. Di conseguenza il raddoppiamento dell'FFO andrà a tamponare un buco creato precedentemente, e dunque non si potra con ogni probabilità attuare quanto previsto dalla mozione.

Il Vice Presidente SALVATORE chiede, dunque, se sia il caso di rinviare il documento redatto al momento in cui si sarà in possesso di informazioni più precise sul bilancio dell'Ateneo.

Risponde il Consigliere GARELLO sostenendo che sia opportuno mantenere intatta la mozione, poiché ricorda che Consiglio degli Studenti e Consiglio d'Amministrazione hanno ruoli diversi.

Interviene il Consigliere MIRABILE, concordando con l'intervento che lo ha preceduto, poiché sostiene che è importante mantenere la mozione anche solo come documento da cui partire per il lavoro del prossimo anno.

Il Consigliere BOTTA aggiunge le seguenti considerazioni. Innanzitutto si dice personalmente molto preoccupato sia per il contesto nazionale che è a suo parere non garantirà un maggiore finanziamento delle università, sia per il fatto che questo è l'ultimo anno di mandato dell'attuale Rettore e come anche questa congiuntura non sia una garanzia di difesa dei diritti allo studio. Per questi motivi, ritiene fondamentale lasciare traccia dell'operato e delle motivazioni che sono alla base del lavoro del cds.

Il Consigliere SAMIN chiede delucidazioni su alcuni punti del regolamento tasse dell'Ateneo, in particolare sulla discriminazione tra *attivi* e *inattivi*. Inoltre, si chiede se vi sono in programma aumenti della posizione svantaggiata in termini contributivi della posizione di studente *inattivo.*

Riceve da più membri chiarimenti ai suoi dubbi. In particolare il Consigliere SALVATORE entra nel merito della legge che norma il regolamento tasse degli Atenei soffermandosi sulle ambiguità che questa contiene. Non è, infatti, esplicitato l'indirizzo

di aumento di distinzioni fra *attivi* ed *inattivi*, è dunque compito dei rappresentanti porre argine a queste iniziative da parte dell'Ateneo.

Il Consigliere MALGIERI sostiene che la differenza fra le due categorie di studenti in termini di tassazione non sia di un'entità difficile da sostenere economicamente, e che, per quanto vi siano dei casi eccezionali tali da rendere ingiusta la distinzione, questa sottenda un principio da salvaguardare.
È contrario, inoltre, all'estensione della no tax area, mentre si rende favorevole all'abbassamento generale dei contributi richiesti a tutte le fasce isee.
Infine, alla luce delle nuove da parte dei consiglieri in Consiglio d'Amministrazione, considera il terzo punto come inapplicabile e dunque da stornare dalla mozione.

Il Consigliere BOTTA argomenta contro l'interpretazione presentata dal Consigliere MALGIERI della nuova tassazione come sconto ai più meritevoli, infatti poiché la si sta rendendo strutturale non può essere considerabile come uno sconto quanto come una discriminazione nella popolazione studentesca.
Inoltre, sottolinea che vista l'entità della porzione della popolazione studentesca che versa nella situazione di *senza merito*, concentrata nelle fasce meno abbienti, si ritiene particolarmente preoccupato circa la situazione che questi studenti vivono. Evidentemente non sono casi eccezionali che impediscono agli studenti di avere un rendimento "proficuo" dal punto di vista accademico, ma che sia piuttosto una condizione strutturale e per questo da affontare con gli strumenti indicati nella mozione.

Interviene anche la Consigliera MAURELLA ribadendo le osservazioni fatte dal consigliere BOTTA, soprattutto per quanto concerne la condizione sistematica e non eccezionale della parte di popolazione studentesca che non riesce ad attenersi ai criteri richiesti per essere *attivi*.

Interviene nuovamente il Consigliere MALGIERI rispondendo alle motivazioni che muovono la sua contrarietà ai discorsi presentati dagli altri consiglieri, poiché sostiene di non avere al momento dati a sufficienza che possano sostenere le tesi espresse.

Il Consigliere ZADEH chiede quali sia il peso che la mozione così presentata potrebbe avere in Consiglio d'Amministrazione e di conseguenza chiede se piuttosto non sia necessario presentare una mozione che accolga sia le istanze dell'Ateneo sia quelle del Consiglio degli Studenti.

Il Consigliere MIRABILE sostiene che la mozione sia necessaria come presentata, così come il consigliere BOTTA, poiché il cambiamento che nell'ultimo anno ha avuto il regolamento tasse dell'Ateneo è preoccupante in termini di sviluppo futuro. Per questo motivo, continua, è necessario dare forti segnali di contrarietà alla linea presentata.

Il Vice-Presidente SALVATORE, vista la discussione approfondita tenutasi, conclude riproponendo la mozione tale quale è stata presentata.

La Presidente PIERGIOVANNI la mette in votazione, questa viene approvata a maggioranza.

12. Discussione circa alla censura di un evento all'Università di Verona

La Presidente PIERGIOVANNI legge la mozione presentata dal Consigliere BOTTA circa i fatti di Verona. Qui segue.

Al Magnifico Rettore,
Agli Organi Centrali dell'Università degli Studi di Torino,
Il Consiglio degli Studenti riunitosi in data 7 giugno 2018 con la presente mozione richiede di riferire il proprio parere in merito ai fatti avvenuti all'Università di Verona, il rettore della quale, Nicola Sartor, ha deciso di censurare la giornata di studio e di formazione prevista per venerdì 25 maggio intitolata "Richiedenti asilo: orientamento sessuale e identità di genere". Con la sua decisione, il rettore ha deciso di dar credito alle iniziative di Lega e Forza Nuova (che nei giorni precedenti avevano diffuso volantini con titoli come "No rifugiati gay a Verona, stop dittatura gender" e avanzato minacce concrete di impedire l'evento) e ha deciso di ignorare che il convegno nasce all'interno di un PRIN (Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) della sua stessa Università, e vede la partecipazione di importanti enti e associazioni (tra cui un rappresentante dell'UNHCR). Il rettore ha sospeso il convegno fino a data da destinarsi e si è giustificato dicendo: "L'Università non può prestarsi a strumentalizzazioni da parte di soggetti estranei al mondo scientifico che si scontrano su temi politicamente ed eticamente controversi come quelli delle migrazioni e dell'orientamento sessuale delle persone". Riteniamo molto grave la scelta di Sartor di accogliere le richieste dell'estrema destra mascherandole dietro una presunta "neutralità scientifica" dell'Università.
Come studenti ci teniamo a esprimere piena solidarietà a quanto accaduto ai nostri e alle nostre colleghe a Verona. Intimidazioni come queste, fasciste, razziste, sessiste, omofobe, vanno sanzionate anche tramite la chiara presa di posizione da parte delle figure politiche di tutti gli Atenei. Anche a Torino si sono verificate situazioni analoghe in occasione delle prime lezioni del corso di Storia dell'omosessualità, dove alcuni gruppi di estrema destra hanno cercato di bloccare la didattica.
Il Consiglio Studenti chiede con la presente mozione che gli organi centrali del nostro Ateneo esprimano una netta condanna di questo evento e si impegnino a garantire agli e alle studenti un'Università antirazzista, antifascista e non omofoba.
Su mandato dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio degli Studenti, avvenuta l'approvazione di suddetto documento, i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio d'Amministrazione si impegnano a inoltrare il contenuto della mozione nei rispettivi organi di governo dell'Ateneo.

Il Consigliere BONFATTI interviene chiedendo delucidazioni in merito alla mozione, in particolare chiede per quale motivo non sia stata inoltrata con largo anticipo. Pone anche un accento negativo sulla parola censura, che toglierebbe dalla mozione, se messa in votazione.

Il Consigliere BOTTA risponde alle perplessità esposte. Non vede la necessità di presentare con largo anticipo una mozione quale quella presentata al punto dell'odg, visto la sua brevità, completezza e chiarezza. Inoltre ribadisce la necessità per il Consiglio degli Studenti dell'intervento in merito alla faccenda, giacché questo fa parte a livello istituzionale di una comunità accademica comune, nella quale è necessario arginare censure come quella accaduta nell'università di Verona.

Interviene il Consigliere GARELLO, partendo dalle osservazioni presentate per email precedentemente alla seduta da parte di alcuni consiglieri. Infatti, argomenta che la mozione presentata vuole anche ricordare che gli atenei abbiano peculiarità di autonomia culturale e politica insite nel proprio lavoro e nei propri obiettivi, tali da renderli da sempre luogo di confronto. Si fosse presentata la stessa eventualità nel caso dell'organizzazione del corso sulla storia dell'omosessualità, contestato da forze fasciste, avrebbe giudicato in modo favorevole l'intervento a supporto dell'iniziativa da parte di altri atenei.
Conclude con alcune considerazioni sulla qualità del lavoro che attualmente il Consiglio degli Studenti sta portando avanti, giudicandolo insoddisfacente. Tuttavia, sostiene che non si possa additare all'Ufficio di Presidenza la colpa di ciò.

Interviene il Consigliere ZADEH, commentando in modo molto negativo il comportamento dei e delle consigliere che hanno abbandonato la seduta prima della sua fine.
Commentando i fatti di Verona, si dice comprensivo della scelta di anteporre la garanzia di sicurezza da parte del Rettore. Inoltre, commenta che non è sostenibile in termini di tempo e d'impegno portare mozioni sul non rispetto dei diritti umani, poiché anzitutto nella nostra regione vi sono casi molti del genere.

Risponde il Consigliere SALVATORE difendendo il termine censura introdotto nella mozione. Inoltre, rispondendo al Consigliere ZADEH che il Rettore dell'Ateneo di Torino di fronte alle contestazioni subite all'annuncio della presentazione del corso sulla storia dell'omosessualità, non ha optato per la sospensione dell'incontro. Dunque la scelta del Rettore di Verona è stata una scelta politica importante e non neutrale.

Non essendovi ulteriori interventi la Presidente PIERGIOVANNI mette in votazione la mozione, che viene approvata alla maggioranza.

13. Aggiornamento partecipanti alle Commissioni in seguito alle sostituzioni e avvicendamento di numerosi/e Consiglieri/e

La Presidente rende noto al Consiglio dei seguenti cambiamenti nelle composizioni delle commissioni. Nelle Commissioni Tasse e Diritto allo Studio l'ex Consigliera RAVERTA è stata sostituita dal Consigliere ABBATE. Il Consigliere BOTTA è sostituito dal Consigliere ARIETTI nella Commissione Servizi agli Studenti, mentre il Consigliere BOTTA sostituisce l'ex Consigliera GARELLI nella Commissione Tasse.

14. Discussione delle linee guida per il nuovo calendario delle sedute del Consiglio Studenti

Poiché la seduta è stata abbandonata da molti e molte consiglieri la Presidente annuncia che contrariamente a quanto previsto non si redigerà un calendario delle prossime sedute, ma si decide semplicemente quando sarà la successiva, il 6 luglio.

15. Varie ed eventuali

- La Presidente PIERGIOVANNI comunica che inizierà la raccolta differenziata nelle sedi di via Accademia, via Carlo Alberto e in Rettorato.

- Il Consigliere BOTTA propone di creare un gruppo di lavoro sullo strumento di e-voting con largo anticipo rispetto alle elezioni di marzo prossimo.

Letto e sottoscritto f.to
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Giorgio Mazzanti

f.to
LA PRESIDENTE
Teresa Piergiovanni